



## Dead Silence (2007)

**Trucchi classici e banali per un horror privo di una forte idea narrativa.**

Un film di James Wan con Ryan Kwanten, Amber Valletta, Donnie Wahlberg, Michael Fairman, Joan Heney. Genere Horror Produzione USA 2007.

Sconvolto dal brutale assassinio della moglie, Jamie è convinto che il pupazzo arrivato per posta il giorno stesso ne sia in qualche modo la causa. La ricerca dell'assassino lo porterà nel suo paese natale.

**Matteo Treleani - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Sconvolto dal brutale assassinio della moglie, Jamie è convinto che il pupazzo arrivato per posta il giorno stesso ne sia in qualche modo la causa. La ricerca dell'assassino lo porterà nel suo paese natale, sulle tracce di Mary Shaw, ventriloqua linciata molti decenni prima perché accusata della scomparsa di un ragazzino. Allo stesso tempo dovrà fare i conti con un ispettore di polizia che lo ritiene l'unico sospettato dell'omicidio.

Dopo il bambolotto sul triciclo di 'Saw', James Wang ha deciso di esplicitare l'ossessione per i pupazzi per ventriloqui con un film a loro dedicato. Che certi pupazzi, e in modo particolare quelli per ventriloqui con la mandibola mobile, abbiano un qualcosa di ontologicamente disturbante e pauroso, è noto. Ma di certo non si può garantire un'ora e mezza d'attenzione fondandosi quasi esclusivamente su questo. Ne è la dimostrazione il fatto che Wang, per farci sobbalzare sulla sedia, si affida a trucchi estremamente classici e banali, dai cimiteri notturni ai fantasmi che appaiono all'improvviso dal finestrino. Il che riesce a volte negli intenti ma senza lasciare nulla oltre allo spavento in sé.

'Saw' puntava su un meccanismo horror originale e ben congegnato, 'Dead Silence' leva al bambolotto tutto quello che c'era attorno, compreso l'inutile triciclo. Ne risulta un intreccio poco appassionante che finisce per non rivelare nulla che non si fosse già intuito all'inizio. Lo stesso, attesissimo, colpo di scena finale, pur se disgustoso quanto basta a infastidire chiunque, non devia dall'interpretazione iniziale, e resta fine a se stesso. 'Dead Silence' è ancora una volta la prova che l'horror, in mancanza di un'idea narrativa geniale rischia il flop al botteghino.

Consigliato solo a chi di spaventi in sala, anche facili, non riesce proprio a fare a meno.